

IL PETEGOLIERE DI REPITOC

PREZZO
Fr.4.-



6a
EDIZIONE



Caro Peteghgliere,

questano volio scriverti anchio qualche c'osa, però non facio la linguascia, a me non mi piace metere el naso nele robe dei altri. Però ne ho sentito delle cote e delle crude dietro di te! Lo sai che non ti volevano più? Luno ha dito che non ha el tempo, unaltro che lera stracco, unaltro che lera vechio e unaltro che non o capito bene ... per storie ... che storie non lo so mica io e tu l'ho sia? Almeno si lo so un pò, ma non lo so te tu il sai e allora sai ... metiamoci su un matone e non ne parliamo più ... tanto più che la colpa, dicono ... dicono ... (io non lo sò) ... pare che l'è di uno dei paragi di Gerusalemme.

Pare che sicome due o tre non ti volevano più, per infico si sono mesi a lavorare come mai li altri e ano fato bene, perchè sei divenuto belo più che mai. A lavorato anche uno di Scona, un "gato" come si dice e l'è stato in gamba, te l'ho dirò poi a te chi è. A, fin che mi rigordo, ano aiutato tanto, ma tanto, tuti quei negozianti, quelle dite, quei restoratori e alberghatori che ano scritto su dite di andare tuti da loro a comprare, a lavorare, a magnare e a fare cucia ... una mugia! ... ad ti racomando de dire al Re Pitoc da dire l'ovo un mersi di quore, quando parla dentro in quel caso su in la lobia del municipio.

Ala redazione è avivata la tua letera con schrito i grazie e i saluti per tuti quelli che fano a te strada a venire qui da noi e lo data e sono stati contenti un sfregello.

Questano la sua letera non lo pubblichiamo, perchè l'è tropo personale: basta dire che tu gli saluti tuti e li dici grazie, perchè ai capito che tuti ti vogliono bene e li aspetano con il portamonete in mano, perchè costi propi pocho pocho in confronto di quell miser folio di Locarno, color zuca maruda.

Abbiamo tanta robba da dirti a te, ma è melio che te la diciamo a voce, per in tanto ciao ciao e ariverderci tuti in seme per carnevale a torno al nostro RE PITOC.

Vun di quelli là.

DIVISIONE DELLE CLASSE

Il decastero educazione

È tutto in grande agitazione:

C'è la Tosca con la sua classe:

- Troppi son, li pianto in asse!-

Prima piccoli tutti li ha voluti,
ora che son più grandicelli:

- Divideteli - comanda - questi da quelli!-

Non c'è il locale, questo è il problema!

Subito fatto, perchè tanta pena?

Si va dal Pepeto, là c'è il locale,

è un ostacolo proprio banale!

- Niente da fare, questo è il mio regno
e nessuno lo voglio, nessuno ne è degno!-

La Tosca tranquilla lei si ritira,
torna alla prima e sGambetta il Comune

andando a loggiare in quel di Solduno.

Tutti si muovon con decisione,

il municipio, la delegazione

l'ispettorato e la popolazione.

Il Cesarino il suo problema presto risolve,

na boccia quattro, il direttore,

e che putiferio, che gran clamore!

Ma il decreto è quelli lì:

otto scolari tornano indietro

e la Molteni ormai rassagnata,

china la testa dal Mauro aiutata.

Ma non si calman i genitori:

c'è la Franca del Barossino,

ed il Giuliano dell'Ente turistico,

e la Maritza di Rossorino

e gli altri cinque ...

sono furiosi: - "Noi scioperiamo,

i nostri figli a casa teniamo!"-

La Mattea delegata

lei va al mare

dalla prole accompagnata,

ben tranquilla, dice lei:

-L'Ispezzore mi ha concesso

di evitare a mia figlia

il vergognoso retrocesso!-

E le cose così stanno...

Or le acque sembran quite,

ma vedrete ... il prossim anno ...

(Dalle cose che son dette)

- Preparatevi, "MAGNIFICI SETTE!" -

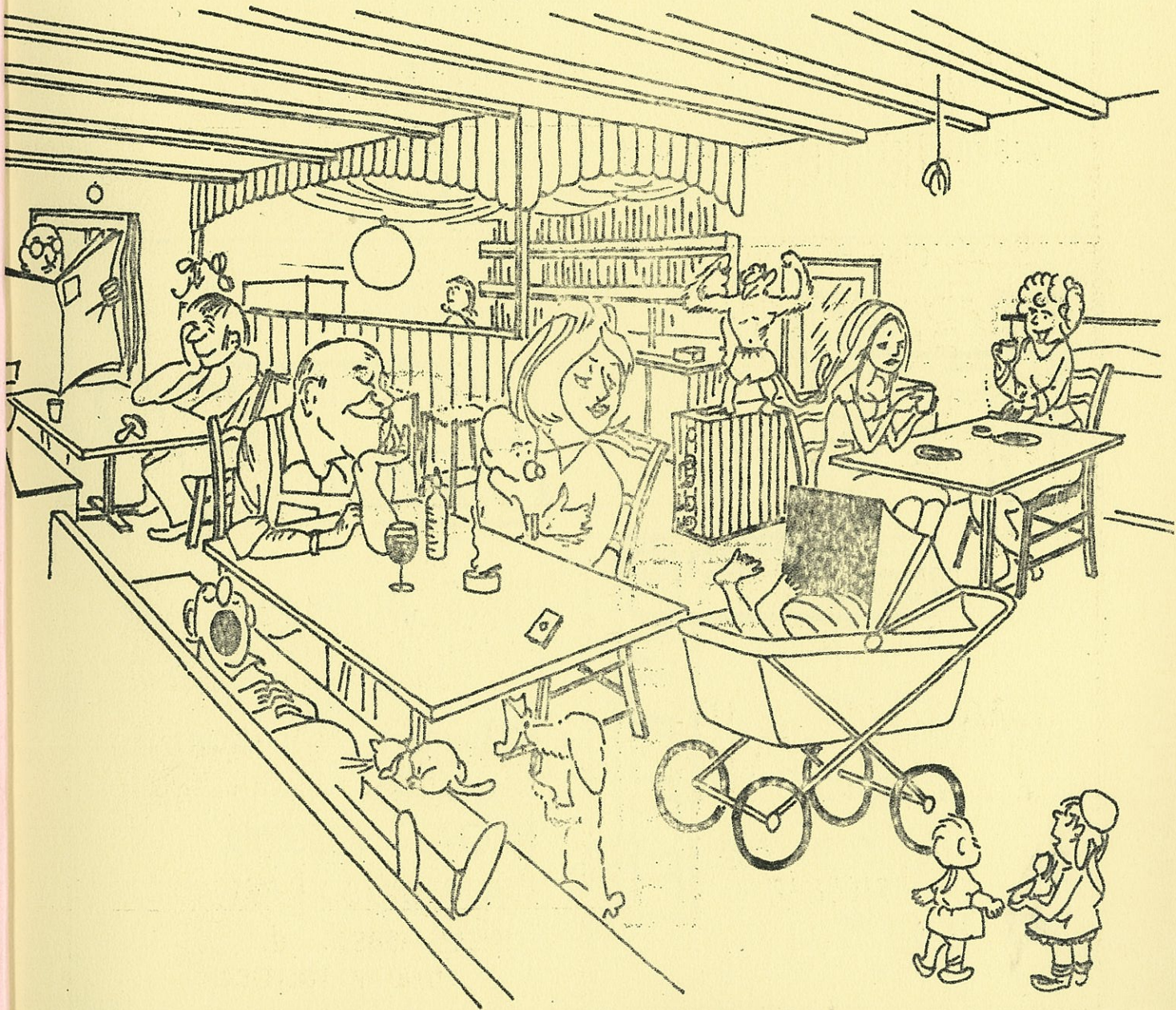
RISTORANTE CANVETTO BRISSAGO

NIDO D'INFANZIA

PER LE MAMMINE PATITE DELLE CARTE... PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA TIZIANA E ALLA FIORELLA.

DORMITORIO PUBBLICO

PER I CLIENTI PATITI DELLA TELEVISIONE... IL RUSSARE NON DISTURBA AFFATTO... PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL PAVESI E AL TITI.



BOXE -- MATCH

Oggi ho letto sul giornale
che ha boxato per il riale,
avversario fu il Cesarino
proprietario del prestino.

Tu aspettavi le alluvioni
per diverse costruzioni:
cimenterie e depurazione
eran la tua disperazione.

Ma chi ti ha messo fuori natura
fu ancora la piscicoltura.
Torniamo indietro alla lite:
secondo voci che si son dite,
mi sembra fu il Cesare il primo
(ormai lo disse anche il Mimo!)
a menar le sue mani
ma tolleravi..., siete nani!

Tutti siamo di Brissago
e ci vuole un certo svago.
Ora ancor mi viene in mente,
come dice certa gente,
Cesarino fu, che d'impeto,
giù ti mise al tappeto.
Ma ridicolo fu questo,
tu reagisti molto lento.

Un socialista e un liberale
e un "KOKER" arbitrale.

Ma Gualtiero aspetta un po',
te lo dico, ormai lo so,
vince sempre chi ormai tace,
le votazioni ti daran pace.

IL MALDICENTE.

* * * * *

POESIE PROFUMATE

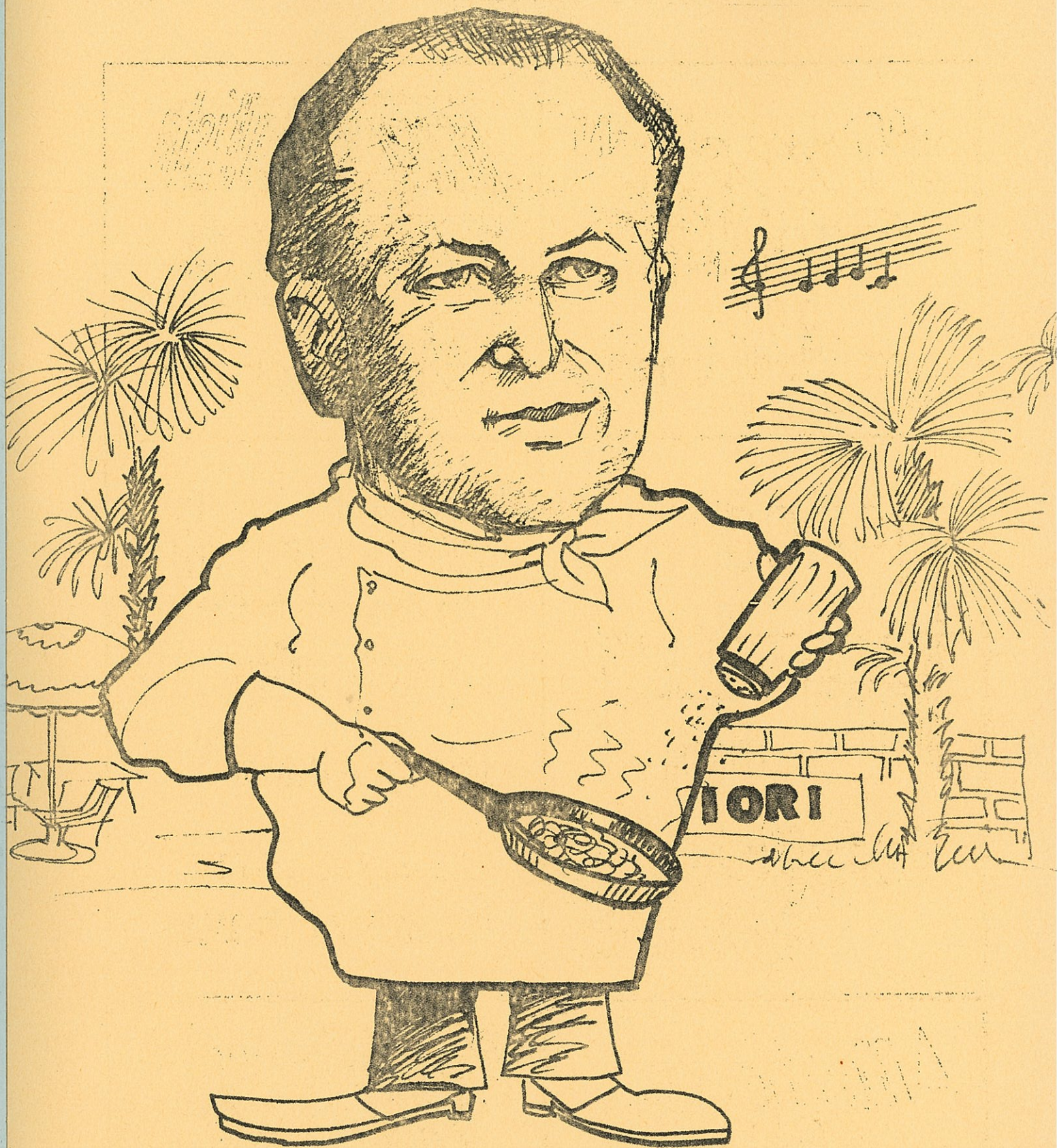
Là sotto il ponte, al Morin di Jelmitt, Il Ghiggi le brache giù
molla d'un colpo ..., s'incruscita e poi punta e... in pace la fa!
In tale frangente, la vena poetica pronta si sveglia e in poesia
mette natura, acqua e frescura, frusciar delle fronde, degli uc-
celletti il canto e, ... tanta cacca fumante:

Sotto il ponte c'è Gigino,
c'è Gigin che fa la cacca.

La fa dura, dura, dura,
che col metro la misura,

La misura trentatre.....,
uno, due, tre....

Dall'Eco di Incella.



A SAN MORITZ HO LA CITTADINANZA ONORARIA
A BRISSAGO SON MAESTRO NELL'ARTE CULINARIA
DELLA CARIOCA CONOSCO OGNI TRUCCO
ED IN MOLTI AL VERBAN RESTAN DI STUCCO
NEL GIOCO DELLE BOCCE SON QUASI PERFETTO
MOLTE VOLTE IL MARZI L'HA PURE DETTO
PER FURTI E RAPIMENTI EVITAR
UN GROSSO LUPO HO VOLUTO COMPERAR
SE TU CONOSCERMI VORRAI
VIENI AL MIRAFIORI CHE MI TROVERAI

CAVEDANI E TROTE

Era un dì di sol cocente
ed il Ganzin era raggiante
chè pescato giù al torrente
trote belle avea tante.

Sul ritorno l'affarista
incontrò un buon cliente:
era il Gianni il taxista
che le prese immattinente.

Il commerciante dal cuor d'oro
invitò il Pedrito a cena:
"Le farem col pomodoro"
e la cosa fu serena.

Quella sera biascicando
il Pedrito sputò resche:
"Hanno un gusto nauseando
e non sono trote fresche."

Al buon Prato a quel detto,
si rizzarono i capelli
tosto quasi ebbe il sospetto
d'esser preso pei fondelli.

Incontrò il Bassaltino
all'aperto giù al Verbano
lo chiamò nell'angolino
e gli disse molto piano:

"Io faccio carità
ai pezzenti del paese
regalo soldi qua e là
e non ho tante pretese.

Ho fatto finta che quel pesce
fosse trota ma non era;
ora di' se ti riesce
del cavedan d'ieri sera..."

"Mio signore, cosa dice,
i miei sensi sono offesi,
invero niente Lei capisce
eran trote giapponesi."

Annichilito a quel trucco
il Gianin restò di cera
diè ragione al mammalucco
che poi tanto inver non era.

Qui finisce la storiella
dei cavedan ticinesi
arrostiti in paella
come trote giapponesi.

CHE BARZELLETTA!!
=====

Dicono che il Galindo piuttosto che vendere a
un privato il suo miniterreno per Fr. 100'000.-
abbia preferito offrirlo al comune per 78'000.-.
Pare che non sia una barzioletta. Signor Forni,
per i benefattori ci vuole riconoscenza.....
Quale vicolo gli dedichiamo?



ALLA SAGRA, DOPO TANTO LAVORAR,
A FAR TOILETTE HO DOVUTO ANDAR,
E MI SENTIVO TANTO SPOSSATO,
CHE SUL VASO MI SONO ADDORMENTATO.

HCAP ?

MUTO CINE

=====

Ha il sabato libero,
il Cesarino
e fa il pisolino.
Dorme sereno
e la Giovanna
non lo disturba
lo lascia far nanna.
A notte inoltrata
si sveglia di botto,
scende in salotto,
dove in silenzio,
tutti li guardano
con tanta attenzione
il solito film
alla televisione.
-Non sento niente-
pensa il gran Cesare-
i ragazzi...si sa...
Ma la Giovanna
oh! che udito
alla sua età!.

Dir di alzare
il tono di voce
solo n'pochino...
ma poi "del storno"
mi danno. ...pazienza!
sto qui tranquillo
e guardo soltanto,
in poltrona seduto,
come ai bei tempi
del cinema muto.
Ma quando é finito
un noioso prurito
lui sente all'orecchio.
Col mignol fruga
e quale sorpresa...
i tamponi vi trova
che sempre lui mette
al pomeriggio
quando si corica
nel placido letto

* * * * *

La Rita e il Giorgio
ora in passione
si dedicano tutto all'abitazione.

- Sai, Giorgio, per i fiori
ci vuol muffa ... -

E Giorgio pronto
con la Rita va al Monto.

Fanno le scale adagio e tranquilli,
stretti a braccetto ...

oh, che diletto!

- Giorgio, ricordi
quando piccino

la muffa prendevi
per il Bambino?-

Ora il "fantin in cuna"
non lo mettiamo più,
la muffa, però, serve sempre ...
siam lassù?

Si, quanto è bella!
È verde, è fresca,
prendiamo quella!

-Subito detto,
ma chi s'arrampica
sol per diletto?-

-Fifat, movet,
io ti tengo e ti sorreggo.-

Pensa alla "muffa"...
dai, sali, huffa!

Rassegnato il maritino,
per la Rita, con amore,
s'improvvisa scalatore.

Sali... tegnom... p-onta su...
ma il pre scivola e lui borla già.

Borla già, piano pianino,
e la Rita compiacente,
là gli porge il suo piedino
e al Giorgio, grande erce,
gli sacrifica il "POLLICINO".



ANONIMA COSTRUZIONI

Per combatter l'inflazione
il Zenzin a colazione
si decise per un pelo
a costruire il grattacielo.

Riunì la figliolanza
che a sciar era in vacanza.
"Il posto adatto è la Valeggia
e lo farem come una reggia."

Tino, Pace e la Lucia
eran per l'economia
e contrastavano nel dire
il parere a costruire.

Sul finir dell'adunanza
accettarono l'istanza
e decisero lo stesso
d'iniziar senza permesso.

Affidarono i lavori
a due noti costruttori
che s'intendevan di battelli,
di bottiglie e di rastrelli.

Ma il Picin ebbe il sospetto
che mancava anche il progetto
e lo disse l'uom del monte
al suo socio Macchi conte.

Scosse il capo l'Augusto
ed a quel dir ci provò gusto:
"manderemo i proprietari
a riempire i formulari.

Vi fu grande parapiglia
e riunione di famiglia;
parlò Pace, cuor beato,
"qui si va giù dal Renato."

Per fortuna comprensione
fu trovata a profusione
ed ascoltaron il divario
del baffuto funzionario.

Li ammonì con gran mestizia
che però nell'edilizia
se richiesta non risulta
data a lor sarà la multa.

"Cambieremo solo il tetto"-
disse Tino con dispetto-
e l'impresa costruzioni
baderà alle istruzioni.

L'eternit noi per il vero
metteremo color nero,
fabbricheremo in modo saggio
a protezion del paesaggio.

A carnevale pel ferragosto
inviteremo anche il Dagosto,
il Barosso ed il Silvano,
che l'edilizia hanno in mano."

* * * * *

Piccola reclame
(ct. -.20 x parola)

Nuovo supermarket in Brissago:

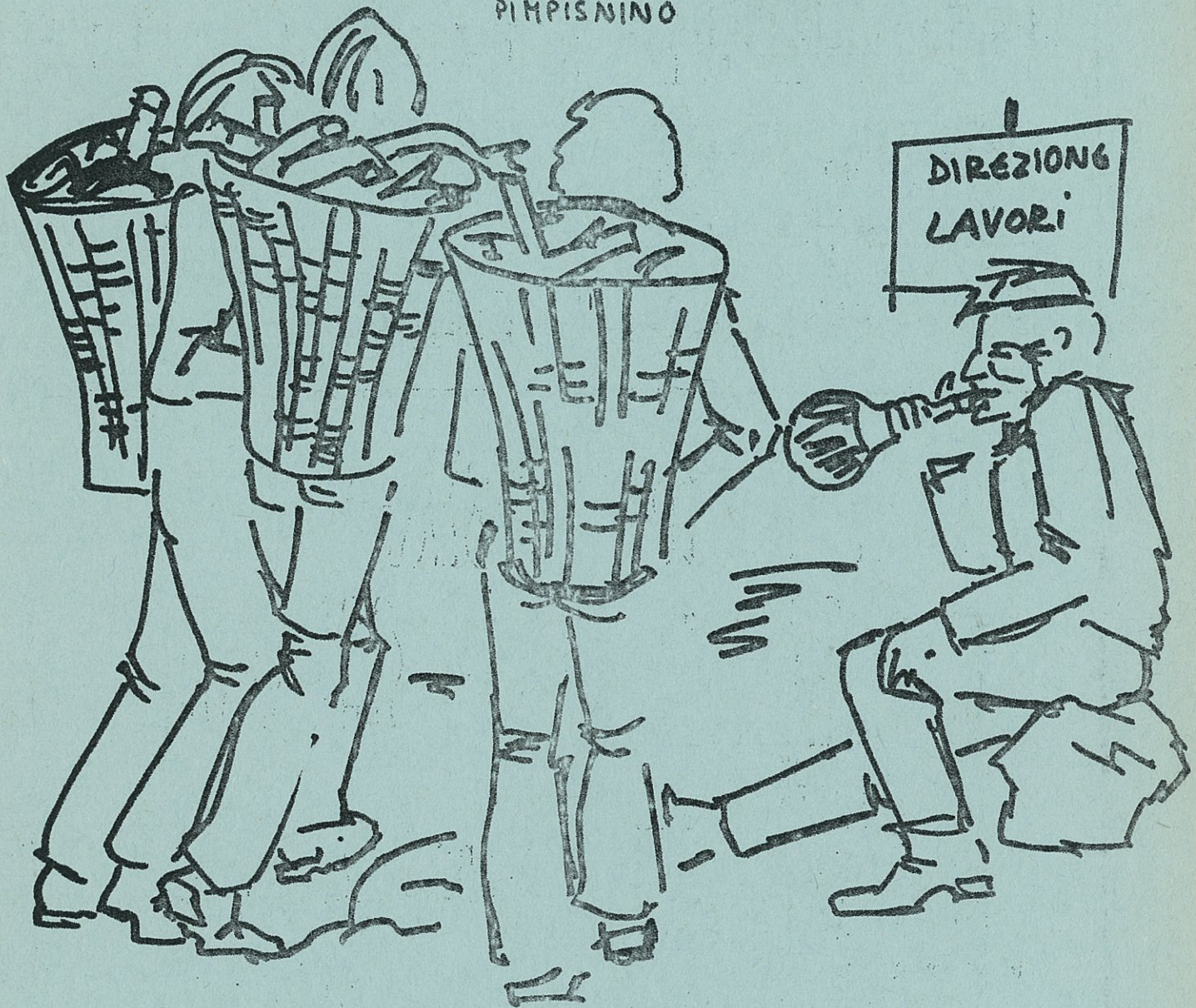
SHOPPING CENTER F.T.B.

sigarette, cioccolata, articoli da regalo e
da esportazione a prezzi imbattibili.

Raccomandato da tutti i negozianti limitrofi.

PAOLO + GIORGIO + MIMO

S.A.
PIMPISNINO



Commercio all'ingrosso
legna di faggio
di proprietà patriziale.
Taglio autorizzato
dal vice presidente CAMUF.
Trasporto gratuito con il furgone Edy
e con le "scivere" Mariuccia.
Se si rompono le "pagnere", bisogna
sostituirle.

ASTERISCHI

Per tagliar l'erba sui ripidi pendii, l'Armando doganiere calza scarponi con ramponi e casco alla centauro..., che, per il gran peso, gli ha fatto perdere l'equilibrio cadendo all'indietro.

L'Ersilia da Borei dice che non ordina più al suo bel Spocin di mettere a dormire l'Amanda, perchè tutte le volte si addormenta lui... e oltre ad avere la bambina a cui badare, gli manca pure chi in cantina deve andare.

La Carla de Valerio ha supplicato il maritino uscire di acquistar-gli un rimorchio per quando va a Abano, in quanto non c'è posto a sufficienza nella macchina per mettere tutte le valigie, Bouty-Chase, ecc. con vestiti e camicia da notte con ramo di pesca.

Il Municipio di Brissago comunica che sono ancora disponibili "borse di vitto" per il 1978. Danno diritto al pranzo ed alla cena gratuita (+ indennità giornaliera per i vizi) dal Momo, al Posta e al Centrale). Nazionalità svizzera non indispensabile.
Informazioni presso on. Ilario.

Informiamo l'opinione pubblica che la Verbano Sub Brissago può finalmente contare sull'emblema sociale (dopo oltre dieci anni d'attesa)! Visto ciò, il comitato invita tutti i soci e simpatizzanti all'inaugurazione ufficiale che si svolgerà nel corso dell'anno 1988.

TOPO caffè della Posta.

Le ultime parole famese:

Il Gualtiero al Mario: dica buonasera dica buonasera, dica buonasera.....

OPAHO

Il Franco Pistolin, quando ha deciso di vendere la sua adorata Lancia, urlava: "Non ne posso più, non ne posso proprio più... (da spend danè).

L'Ermanno stringa, dice che a vuotare un tank di nafta durante una sola notte è semplicissimo; basta parcheggiare la macchina in garage ben contro il gabinetto il resto vien da sè.

Il Gualtiero dice che non è assolutamente vero che il tempo piovoso calma i nervi.

:.....:
:SILVIA PAGNONA:
:.....:

Su per i monti amo stare
ormai li ho deciso di abitare.
Lo deve capire anche il Cesarino
... il mio domicilio è Pimpisnino
Ed allora non può più capitare
che causa la neve a scuola non posso andare
Ma capitemi: non posso certo correr rischio
e nemmeno della scuola dire che me ne infischio
Perciò se la strada sempre libera non avrò
il Municipio e l'UTC querelerò

Ma lasciam da parte ogni rancore
e parliam un po' del mio nuovo amore.
E' un amore "TIBETANO":
una capra ed un capretto nano nano
son di grande compagnia
non li voglio più dar via
Sono docili e carini
aman la musica come i bambini

Dicon che ai ZENZA voglio
far concorrenza, ma stiano
tranquilli; posso anche farne
senza.

Io ho già un grande commercio
con tutti i funghi che smercio
e poi se con quelli non ce la faccio
di mirtilli posso sempre fare spaccio

Ora vi lascio andare.....però prima mi voglio presentare:

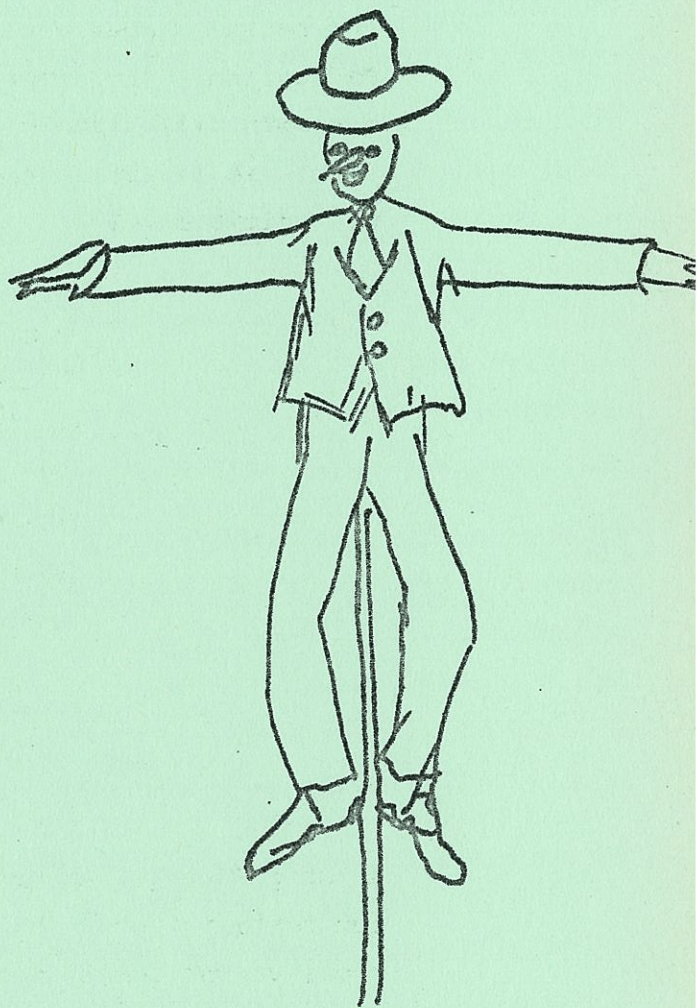
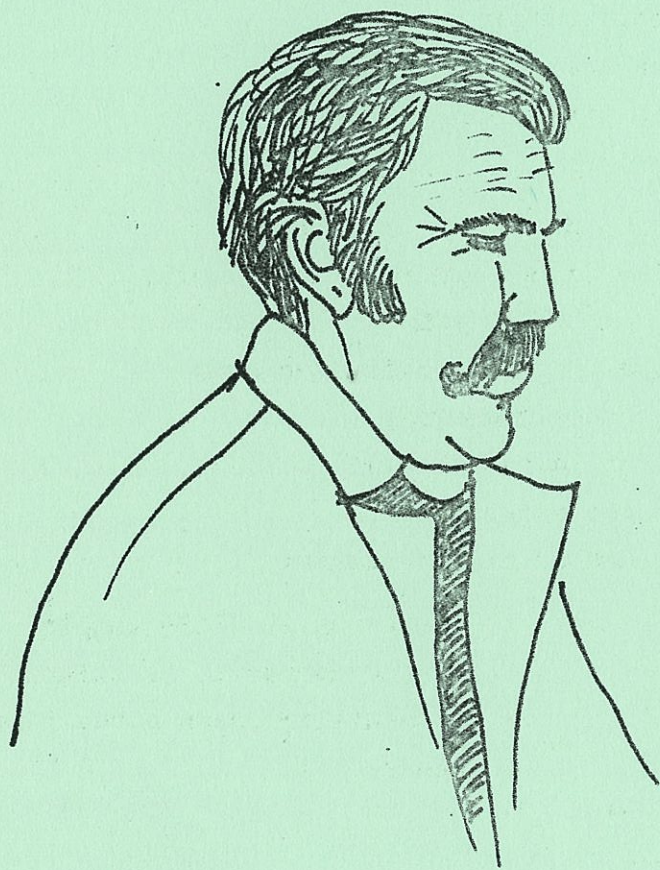
SON LA SILVIA DA PIMPISNIN

L'AMISA DO MARIO.....

QUEL BEL NEGRIN.

Sono l'uomo del Pagliaccio
io lo cuccio, io lo faccio.

Giù da Porta lo porto a spasso
accompagnato da gran facasso.



E' il mio amico prediletto
e per le strade fa un grande effetto.
Or per lui mi son sacrificato
e il boccalino ho abbandonato!

GARA JASS CANVETTO

Preghiera:

Caro il mio Elio,
fai un po' più il serio,
i bussolotti lasciali star
che questa sera dobbiamo giocare.

Ora pro nobis, ora per me,
cara Mariuccia prega per te.

Il Bruno e il Silvano di Piodina
prima dell'apertura del nuovo
ristorante, hanno presentato il
locale alle ... GALLINE ... le
quali hanno molto apprezzato la
moquette bianca e l'hanno trasformata
in "moquette à pois"!

Il Mimo brutto del Canvetto
vende fomaggio della Vallemaggia
affumicato con il fumo di
San Silvestro, provocato dal
disobbiente "figlio" SAM.

Se volete dormire tranquilli andate
in quel di Nevedone. Pare che là
vengano fin da Locarno. La popola-
zione della FRAZIONE è tutta contenta...
Mai visto tanto commercio...
MA DI CHE COSA ?

La Lina e la Titi dicono che ora
la merce la comperano all'ingrosso
al nuovo emporio FTB

Una domanda alla Silvia: come mai
al lunedì sera il Mario rimpatria
dalla Cannobina con un magnifico
cestino di funghi, tali e quali come
quelli che hai trovato tu al martedì
mattina nel Merisc ? Puro caso ?

Ore 24.30: alla curva d'Oviga un
lungo fantasma in camicia da notte
ha spaventato la Mariuccia e la
Rosina che tornavano da tombola.
Per spiegazioni rivolgersi alla
Monica cambiavalute.

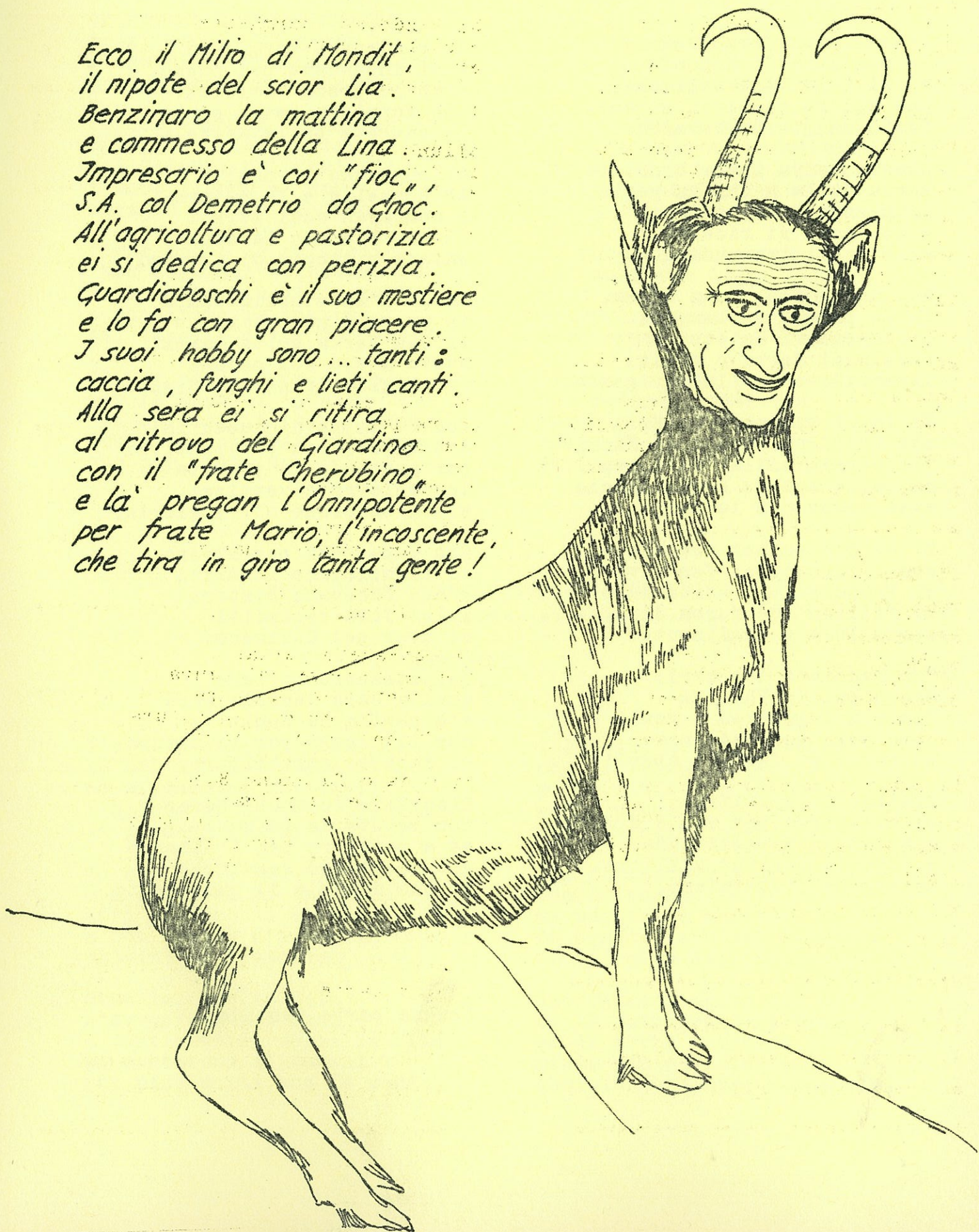
Dal diario di Mauro Scorcias:
13 febbraio 1977: gara di sci della
Società ginnastica - scimmia enorme
Absentiale, con dolori micidiali.

ATTENZIONE!

Vietato il posteggio a Ponte davanti
alla casa del Gildo! Lui telefona
subito al Sindaco e il Valerio
- DI CORSA - viene a dare la multa,
e che multa!

Il legionario Sergio la sua pipì non
la fa volgarmente nel solito bidet,
come fan tutti. Ma che credete? Un
tipo come me! Con molte cerimonie
la depongo nei portaceneri del
Flamengo, messimi a disposizione
dalla gentile signora Carmen.

Ecco il Milro di Mondit,
il nipote del scior Lia.
Benzinaro la mattina
e commesso della Lina.
Impresario e' coi "fioc",
S.A. col Demetrio da dnoc.
All'agricoltura e pastorizia
ei si dedica con perizia.
Guardiaboschi e' il suo mestiere
e lo fa con gran piacere.
I suoi hobby sono ... tanti:
caccia, funghi e lieti canti.
Alla sera ei si ritira
al ritrovo del Giardino
con il "frate Cherubino",
e la' pegan l'Onnipotente
per frate Mario, l'incoscente,
che tira in giro tanta gente!



DOVIODONUM -parte prima- IL GERME

Infatti qui fermò Nerone
le sue orde di Romani
ed il calor del solleone,
che gli fè pensieri strani,
fondò un giorno Nevedone.

Questa terra inver bruciata
porta jella a chi la pesta,
la pazzia l'ha baciata
e nei geni si ridesta,
agli eredi tramandata.

Nel Medio Evo, nota mesta,
fu la patria di banditi.
I leggendari Malatesta
turbinosi forti e arditi
immortalato han le lor gesta.

Vi fu il mitico Pizz Erra
che truffò il bosco di Naccio
"Io cammin sulla mia terra..."
ma nelle scarpe senza laccio
avea humus con la gerra.

E' da più su nel novecento
che i ricordi si fan vivi
el Pastoron con sentimento
ai filiten che furon divi
sparò loro a tradimento.

"Ho cacciato due merli"
disse poi in Polizia
"La mia legna con i gerli
loro stan portando via
ed ancor mi fan gli sberli."

Praticò lo spiritismo
el Mai strac per via d'affitti
debellò il parassitismo
e i Maroc che fur afflitti
invocarun l'esorcismo.

Si vendevano targhette
e si incassava pel paese,
eran le prodi biciclette
che fornivan senza spese
le entrate belle nette.

Allungavano le mani
le donzelle e le mature
e non eran casi strani
di vederle con la scure
andare a caccia di legnami.

Cadde l'Ines nella tampa
in un raid giù al rione
il Cec Berta sulla rampa
aveva messo del sapone
col biglietto per la Stampa.

Poi fu tempo di lussuria
e tre peccaron per pentirsi
pur mancando la peluria
lor volevan divertirsi
e non badorono all'ingiuria.

Già i parenti per ilvero
si scambiavano i mariti
e non facevano mistero
i lor fini reconditi
di amor pel Calimero.

Se potessero parlare
quelle care vecchie mura
v'è perfin da dubitare
che il piacer per la natura
ci farebbe strabiliare.

Ricordato fu anche Bacco
con bevute da primato
ed a condurre ben l'attacco
già nel tempo seguitato
fu una donna e il suo Casato.

(segue parte seconda)

NOVIODONUM -parte seconda-

L'invasione dei Clemente
determinò i tempi nostri
sobillata fu la gente
a combatter contro i mostri
del comune e dei Dagosti.

Fu composto un triumvirato
capeggiato dal Martino
col Colonel nel Comitato
fianco fianco al Repet Tino:
Nevedon cambiò destino.

Disse Bughi il colonello:
"Non vogliamo fognature.
Io vi cite giù all'appello
e pagherete le fatture
dei tassi e delle bordure."

Gli fa eco il prode Tino
per la diga di Mozzana
"Ci spremete il borsellino
per quell'opra si balzana
che par pista americana."

Il rescator per parcheggiare
mise il veto ai Della Mora:
"Questo box non s'ha da fare
e il rapporto se m'accora
lo farà la mia Signora.

Poi rivolta l'attenzione
fu alla casa al ponticello
che il buon uom del panettone
costruiva bello bello
con permesso un pò' scarsello.

il rumore dei lavori
fe' scappare donna Anita
m'ad Ascona quei canglori
ritrovò seppur pentita,
però ormai era partita.

Svetta in cima alla Frazione
una radio clandestina
porta il timbro del barbone
mà in TV la vocettina
fa saper ch'è la nonnina.

NOVIODONUM -parte terza- APPENDICE

I LEPORIDI

V'era un parco di conigli
là nel Ranch di casa Ghigi
ed aiutandosi coi figli
l'allevator di quei prodigi
li pasceva grassi e ligi.

Ma una notte buio pesta
unò squadron di cagneria
aprì i cancelli e fece festa
e con guaiti d'allegria
sgominò la fattoria.

Come lupi della Sila
s'avventarono i cani
e ventiquattro messi in fila
si contarono il domani
(si dice morti con le mani).

I latrati a dire il vero
cominciarono in serata
e fur uditi per intero
nella piccola borgata
men che dall'interessata.

Noi di certo non si crede
che fu questo fatto apposta
ma pagata la mercede
da Scandella e dal Dagosta,
fu al valor dell'aragosta.

Scorreranno anche gli eoni
ed il futur resterà tale
ma di altri Nevedoni
niuno più a copiar vale
ché, là, è sempre carnevale!

TUTTO SUGLI ONOREVOLI

Alla S.E.S.
per illuminazione ottima,
continua e ininterrotta
corrente
La popolazione grata
pese

(su proposta dell'on. Dr.)

Pio

Lui pensa all'anima!
Al buon prevosto
dona ben tosto
DODICIMILA....
e per l'al di là
lui è a pesto.

(Ndr.: Indulgenza plenaria
sine die)

Pezzorini

Il tennis ci vuole,
mica per me!
per i grassoni e buontemponi,
...e ce n'è di gente,
ditelo all'Ente.

Mariuccia + allievi

Seduti fra prato verde e palta
il prato verde godono.

(Ndr.: verde = speranza)

Forni

-strade denominate,
-case numerate...
-postini, accelerare!

Ilario

-Venghino, venghino!
regaliamo naturalizzazioni
a cittadini
d'ogni nazione!

(Beretta Emilio: "Era ora!")

Milietto Branca

Io, i parchimetri
li voglio per voi,
mica per me!
Tanto io i garage
ce li ho e per i
miei camion di posto
gratis laggiù ce n'è!

Ileana e Guido (scrutatori)

le belle palline di
"tutti i colori"
contano fieri
sui pallottolieri.

(Ndr.: è un regalo degli on.)

Beby

Circondato dai suoi
proletari,
festeggia e ammira le
case popolari.

Myriam dell'Angelo

-Là in quel di Ponte,
nei bei "vespasiani"
ho fatto pipì
proprio lunedì!



*Son bassotto
e faccio il risotto
Sono ginnasta
non per diletto
è per calare sol
qualche etto.*

SI SALVI CHI PUO' !

Oltre ai danni l'alluvione
ha portato gran confusione.
Molti son quelli, come la Lina,
che son scappati sugli stradoni
con qua la cassa dei bei soldoni.

La Storellona di corsa è andata,
con il classator delle fatture pagate,
avea pur tutte le sue pellicce
e la carne dei cani ben cicci.

Ha detto l'Ampelio che la Ginetta
volendo scappare in tutta fretta,
ha preso la scatola, ma si proprio quella,
(ma guarda un po' che vanerella!)
c'erano dentro, non i soldini,
ma tutti quanti i suoi bigodini.

METAMORFOSI POLITICA ovvero LA CAMALEONTE

Dope il congresso del PST a Lugano
la Myriam dell'Angelo è partita con
un Jet privato per Nizza:

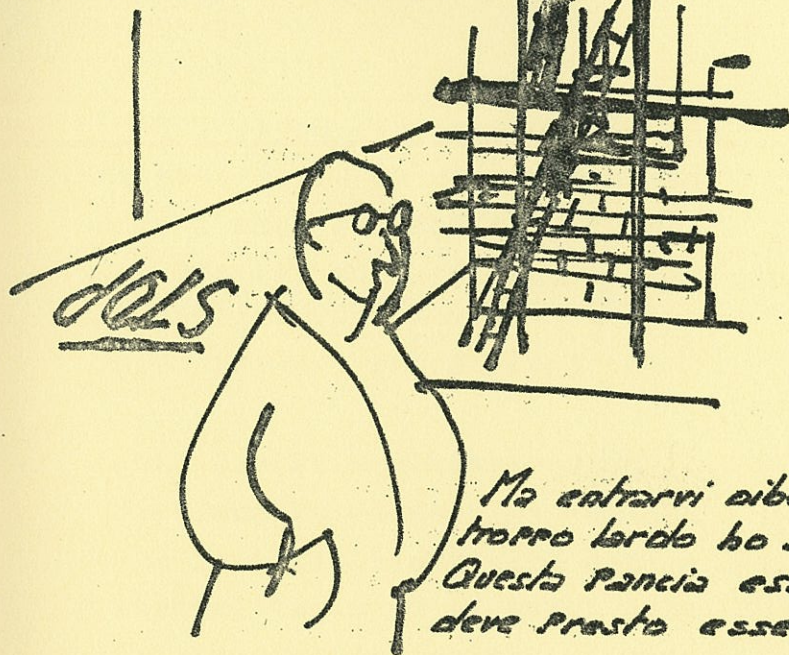
Al mattino * socialista
Al pomeriggio = capitalista

(per informazioni rivolgersi al TT.. Lugano)

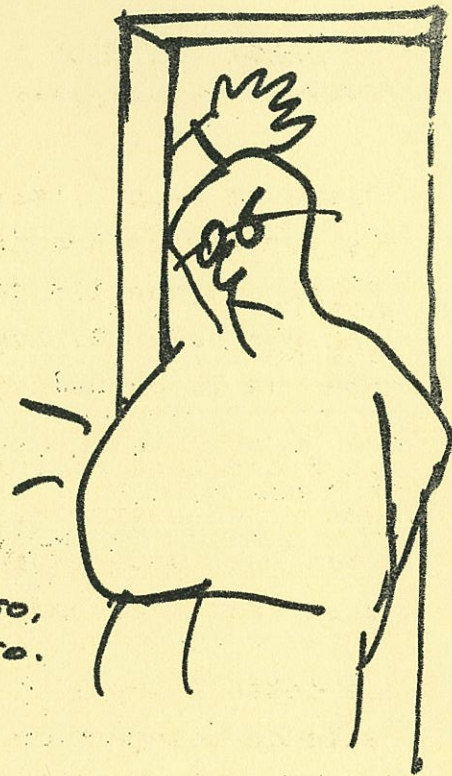
LE BAVE

Sulla Piazza di Piedina, gli spesini (all'anagrafe Ursula e Mario
Camamela), sono scivolati sulle bave dell'Angelo e del Giacomino.

Ai lavori ho dato il via
la cantina è solo mia
della casa in costruzione
solo io sono il Padrone



Ma entrarvi cibo non posso,
troppo largo ho sopra l'osso.
Questa pancia esagerata
deve presto esser levata.



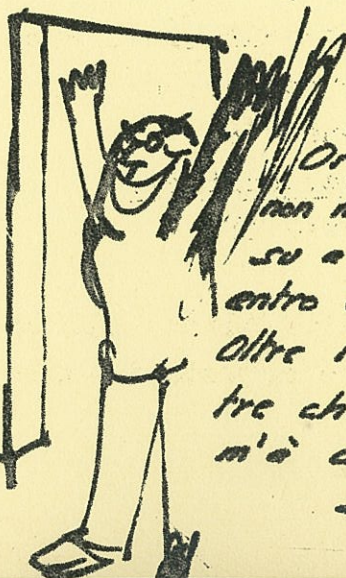
CARITA'



Senza troppo scaramento
decidendo in un momento
all'ospedale sono andato
e la pancia m'han
piattato.



dels



Or contento mi dimeno,
non ne posso fare a meno
su e giù per tutti i piani
entro e visito i miei vani.
Oltre i soldi che ho pagato
tre chili in grasso
m'è costato

ASTERISCHI

Le ditte Pozzorini A. e
Piscelo & Co, si sono
fuse nella ditta

POZ and PISC Ltd

onde eliminare la con-
correnza sleale.

Informazioni: Snak-Momo.

§ § § § § §

Il Mimo del Canvetto
dal dentista si fa accom-
pagnare dalla Puli perchè
ha "fifa". Per fargli co-
raggio gli tiene la mani-
na stretta, stretta.

Ora sappiamo anche perchè
el Galett dal dentista non
va mai!

(consiglio d'amice: "No-
leggia la Puli")

§ § § § § §

Il Camuff, svegliandosi di
notte al rimpisnino, sente
il bisogno di "cambiare
l'acqua alle cipolle". Inve-
ce di accendere la candela
che tiene sul comodino, ac-
cende il "busciene" del fia-
sco che, per disattenzione,
aveva messo proprio lì.

Per far cuocere le uova, l'Edy
ha consigliato al Gildo (sempre
Camuff), di bucarle come i sala-
mitt.... e lui l'ha fatto!!

§ § § § § § § §

Il Bruno Binda non fa più la
réclame sul nostro giornale
perchè dice che è stufo di lave-
rare tutta la vita per ingras-
sare le società di Brissago.

(Ndr.: dal 1.1.78 tutte le so-
cietà quindi sono desti-
nate al fallimento)

§ § § § § § § §

I signori Morel hanno detto che
quest'annò il risotto di carne-
vale lo mangiano anche loro
compreso le luganighe natural-
mente!!

§ § § § § § § §

La famiglia Scorcìa ci accusa
di aver pesato l'anno scorso il
cartello "Il silenzio è d'oro."
sulla loro vetrina, ma non è
assolutamente vero. Chiedetelo
al Ruedizukintipografo.

FERRAGOSTO A PIMPISNIN

L'impresario Edy detta il menu:

- antipasto ricco,
- carne con conterno,
- formaggie e.....
- fiaschi (naturalmente).

Tutto ottime, bravo Gildo, ma il dessert?

-Anca quell...,- dice il Camuff. Fruga nelle credenze e nei cassetti dispersate, in cerca di qualcosa di dolce. Ecco trovato: una scatola da 1 kg di ananas.

Edy felice la staffa tutta a più non posso

e dopo mezzora si è

CAGATO ADDOSSO!!

** § ** § ** § ** § ** § **

ROSE ROSSE E ...

-Giovanna- dice Beby -questi non li hai, sono fiori bianchi, rampicanti.-

-Fra le rose io le metto, bianco e rosso che bell'effetto!-

Sono in vacanza i due piccioni, e fuori crescono a perfezione!

Le rose soffocano.., ma guarda: sono fagioli lunghi quaranta!

NdR.: La Mariuccia, solita lingua.., dice che la Giovanna lo sapeva, ma voleva risparmiare i soldi delle frasche.

STORIA DI PICCIONI

Il 1.4.1977 el Galett Sconin ha fatto una bella scorpaccia-ta di "Piccioni ripieni" cucinati dall'Angelo alla Piazzetta dei Borghesi nella Locarno vecchia. Quale primo piatto: un pesce... grande così!!

PREGHIERE

- O Signore fa che non trovi mai un telefono occupato;
- O Signore fa che non trovi mai le dogane chiuse;
- O Signore fa che possa sempre combinare qualche scherzo

(dalle orazioni serali del Mario TI 60239)

ALTA CONGIUNTURA

L'Inelectra, per far compagnia alla sua impiegata, ne ha assunto una nuova: la moglie del Tullio Prato. A un patto però: "Che non parlino troppe..!"

CINEMA AL PONTE

COLPO SECCO

Con Cesare e Gualtiero

Prodotto dalla
Alluvioni 77 SA.

Direttamente
dall'Olanda

PECCATI VENERALI

Un documentario inedito
della Verbania
Sub.
Con Tancisio, Angelo
Franco e Ilario.

AL VALGIOMA :

I PORCI CON LE ALI

: ovvero

"I'avice del Milio"

Continua la serie
dei films errore.
Dpo King Kong, lo
Squalo, gli Abissi,
questo film vi narra
la storia di un milione
di api che terrorizza
Ghiringhellicity

Realizzazione della
Antimilio Corporation
Supervisione della
Pretura di Locarno

PADRE PADRONE

Lelamentele di
un figlio

Con: Mike Brano

Regia: Pompieri e co.

L'EMMERDIER

(Il Romaballe)

Con Franco "Caruso"

Versione originale
Regia: Mia

LA GUERRA DEI BOTTONI

Film d'azione interpretato
dal Grillo, che chiuso nel WC
non riusciva a "tirarlo fuori"

Al Sayonara

LA RESA INCREDIBILE

L'ultimo capolavoro
della Coop Society
magistralmente interpretato
da Flav Gall.

AL CINEMA CUSINON

"PIACERE DI RIVEDERLA"

Con Cesarino e Giovanna

Regia: Bianca Girovaga.

IN PANCHINA.....

Sulla panchina sta la Rosina
e la Taziana con la Flaviana
e la Elsa dei Zanini
con la Maria dei Camellini,
c'è poi la Claudia, in pieno assetto
che completa il gaio sestetto.

Forte si ride, pian si commenta,
(qualcuno borbotta)
È gente contenta, un poco curiosa,
aspetta la notte, ridendo briosa.
(la continuazione è in cima alla pagina).

(FINALE)

Il repertorio là si arricchisce ...
ci siamo tutte ?

Maguarda un po' :

manca qualcuno !

Ma è naturale !

non è necessario salire "in salotto"

si può ascoltare anche di sotto !

(nota di redazione: con l'arrivo della Famiglia Rossi,
l'anno prossimo la frazione di Incella sarà più
silenziosa)

-Là c'è un fantasma...

che fifa, chi è ?

Odo un rumore ...

è un ladro, ahimè !

Ecco una macchina:

guarda, chi c'è ?

Non vedo nessuno ...

Non vedo chi è !

La lingua è un po' stanca,

il palato un po' secco,

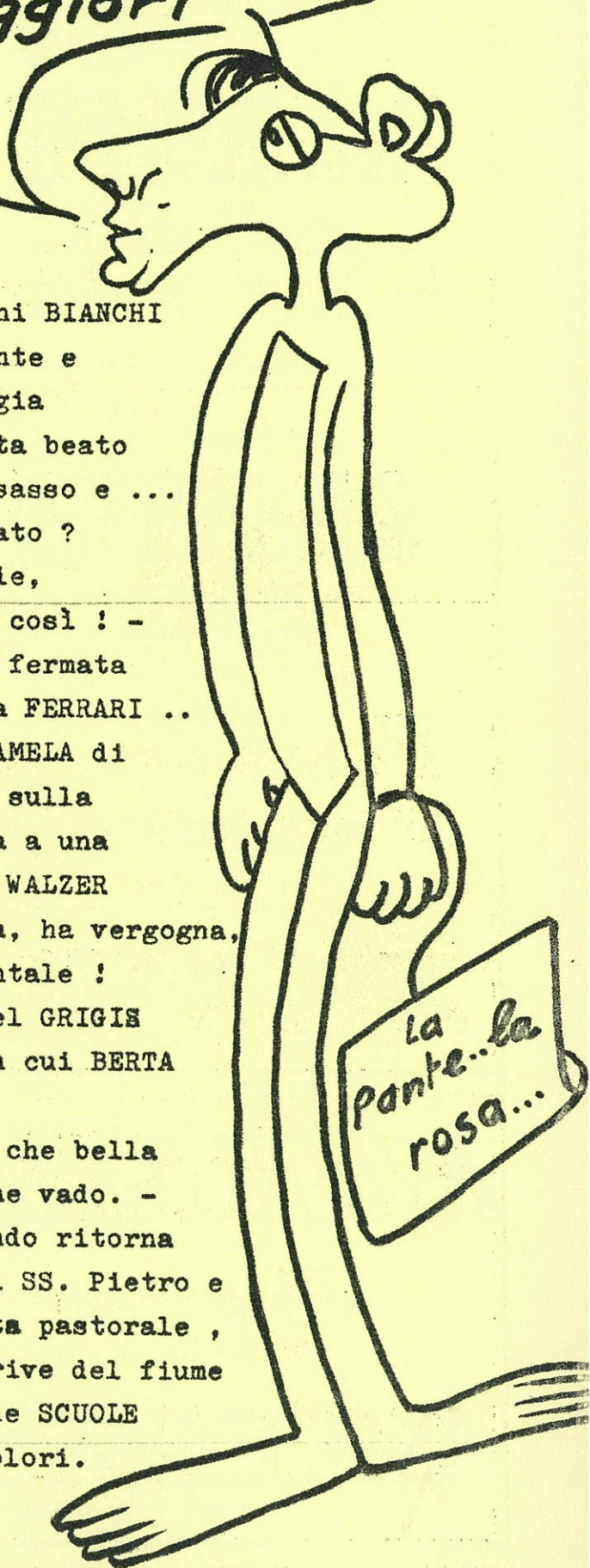
bagnamo un po' il becco !

Vanno solerte dalla Ghetin

e chiacchierando fanno "cin cin"

La pagina delle Scuole Maggiori

Un bel MORO, tutto BRUNO, cammina GAGLIARDO, con una BERETTA in testa, attraverso un PRATO con tanti fiorellini BIANCHI e ROSSI, assai BELLINI. Arriva a un ponte e guarda giù : attorno a un PILON volteggia nell'acqua uno stecchito BACCALA', nuota beato senza curarsi di nulla. Lui BRANCA un sasso e ... paf! -MADONNA santa, ma dove s'è cacciato ? - Devi essere più CLEMENTE con le bestie, ragazzo mio + BONINO bonino, non si fa così ! - E' una bella signorina che parla; si é fermata ai bordi della strada, scende dalla sua FERRARI .. com'è elegante ! PORTA una magnifica PAMELA di paglia di FIORENZO, posata di traverso sulla chioma TIZIANESCA. Sorridente lo invita a una festa CAMPAGNOLA. Lui vuole ballare un WALZER lento, la famosa RAMONA, ma lei rifiuta, ha vergogna, é un po' BIGOTTA, vuol fare la sentimentale ! Guarda una STELLA che spunta lontano nel GRIGIS tramonto e sospira : - Beati i tempi in cui BERTA filava ! - Lui, il MORO, perde la pazienza : - Ma che bella PELLANDA ! ... la pianto in asso e me ne vado. - Si compera un bel WURST e sbocconcellando ritorna a casa, passando davanti alla chiesa di SS. Pietro e PAOLO, dove monsignor BISCHOF, in visita pastorale , sta predicando, come S.GIOVANNI sulle rive del fiume GIORDANO, a quei gaglioffi allievi delle SCUOLE MAGGIORI che ne combinano di tutti i colori. - Le parole son vane, monsignore, una sBERLA ci vuole ... - E' il MORO che parla ... Ma guarda che tolla ...! - SARA la bocca e mettiti là, anche tu sei della banda, ognuno lo sa . -



ORNITOLOGIA

Pernacchia = volatile di colore bruno chiaro, migratore, apertura alara circa cm 30, di passaggio nelle nostre regioni durante il periodo autunnale.

tratto dalla

ALBERT MARTELLA
BIRD ENCICLOPEDY

Con tutto quello che si vede alla TV e si sente alla radio, si può ben dire che oggi al mondo di sacro resta solo quell'osso in fondo alla schiena.

Il Mirto Tognini dice che per lui la lingua tedesca è un controsenso e che i tedeschi non li capisce proprio. Infatti come si fa ad avere fiducia nella gente che dice "kalt" al caldo e "Brot" al pane?

La Linda dice che, contrariamente a quanto si dice in giro, lei è sempre stata generosa con le società brissaghesi. Infatti per il corrente anno, per le forniture del carnevale, concede su tutto uno sconto del 30%. Lo chiamate poco?

Dal Diario del Giulipantela

Se il Clemente nel 76 era l'uomo tutto fare, quest'anno da men non ho voluto restare.

Dei viali delle bocce tengo cura, il bar gestisco..... fin che dura!

Pur di vedere qualche film molto sex vado a vender biglietti al cinema Rex.

+ . + . + . + . + . + . + . + . +

Il Bestseller

IL GATTO OSCURA IL PAESE, edito dalla SES

I VOLTABANDIERA, edito dagli onorevoli del C.C.

IL TEMERARIO CON GLI SCI, edito dal Popy

COME CONQUISTARE LE DONNE, edito dal Peton



ALLA TOMBOLA SON FORTUNATA,
VINCO SEMPRE E SON BEATA,
LA MIA VINCITA MI DA LA POSSIBILITA'
DI MOSTRARE LE MIE INTIMITA'.

Dalle Novelle di Ser Bocascia.

L'istoria di una pecorella e del lupo

Avvenne che una sera di calda estate, messer Titti, maestro nell'arte di condurre elettricitade, in compagnia della sua ancella Sonia, stava salendo in quella località che i comuni brissaghesi nominanon Cortasc.

Saliva egli lentamente col suo cocchio a motore, curvando e ricurvando, quando improvvisamente gli parve di udir belati ed ululati. In men che dir si voglia sirecciogli a lato un omino americano (a mezza tacca aggiuns'egli) pilotando un'agricol macchina di rumor assordante. A fianche sedea compare Nello, anch'egli allegro e di gentile aspetto.

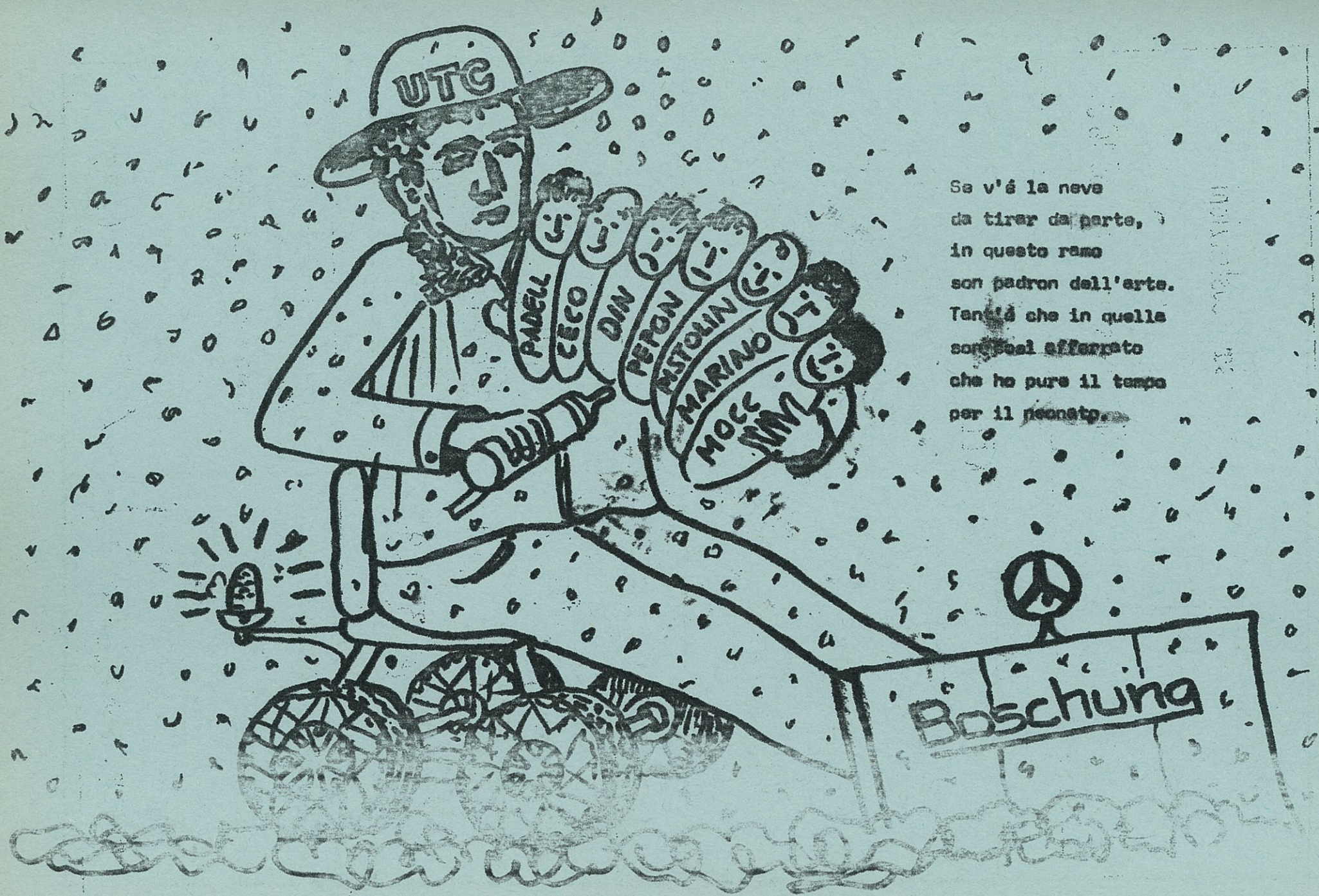
Dopo lor, in rapida sequenza, piombaron tosto alcune pecorelle, che gara facean con lupo di compare Giovanni. Ma i due non s'avvidero del cocchio di messer Titti, e sciaguratamente franarongli addosso. L'una ammazzata fu, l'altra semimorente soccorsa a tempe, s'avviò presto ad acclamata guarigione.

Grande fu il pavento di messer Titti e di sposa Sonia, che perse li sensi alla vista di cotanto sangue. Chiamaron dottor Emanuele che nulla poté per portare in vita la pecorella. Arrivò tosto compare Tilio, che di dette bestie era padrone legittimo e con cuor straziato apprese il trapasso della pecorella.

Abbisognava ora trovare il colpevole di cotanta strage, che rapida inchiesta trovò nel lupo di compare Giovanni. Il lupo rifiutossi di parlare, poi diniegò di aver cacciato le gentili pecorelle, ma per porre fine a cotanto strazio avvenne che compare Giovanni pagò la vittima sborsando un paio e più di Borromini, trattenendosi inver le carni.

Ser Marco, tagliator e venditor di carni, preparò poscia deliziosi pezzi di tal pecorella da far dono agli ospiti inver vecchierelli del San Giorgio. Ma la cosa non fece contento compare Tilio, che dallo ignaro Marco carne e denaro aver vuole per la pecorella morta.

Detta triste istoria affidata è or nelle man del Giudice di Ascona, per cui l'anno venturo ritornerem su questo argomento per dir come la faccenda venne chiusa.



Se v'è la neve
da tirar da parte,
in questo ramo
son padron dell'arte.
Tanté che in quelle
sorpassi afferrato
che ho pure il tempo
per il peonato.

MAX VITALI

Boschung

S.O.S.

Da Piedina: -Pronto,.... el scior Sindik?-

Sindik: -Si, a sem mi.-

Da Piedina: -C'è una barca scverzada in mezzo al lago
e c'è gente che saca le braccia: i chiama
aiutt, pevess.-

Sindik: -Grazie, a vaghi subit.-

Sempre solerte il nostro sindaco, ha tutte le doti necessarie,
anche quella di provetto nuotatore. Infatti (modestamente) dice:
-Che gh'è bon da nodaa ben a Brisag a sem in trii, MI, el Ghirina-
ghell e el me fredel.-

Dalla riva scruta il lago: infatti è proprio così. Raggiungeria
a nuoto? -Ce la farei benissimo, ma occorre urgenza- e fila in
canotto. Infatti c'è qualcuno da salvare:

DUE CIGNI BEATI SU DI UN TRONCO CHE SBATTONO LE ALI

Ndr.: Il caso è stato segnalato alla protezione degli animali.

** § ** § ** § ** § ** § ** § **

PICCOLA PUBBLICITA'

Cerco maestro diplomato per lezioni di francese onde poter
conversare amichevolmente con gli spasimanti della Puli;
eventualmente assume "GORILLA" quale "buttafuori". Oltre la
paga, boccalini a volontà.

Interessati scrivano a: MIMO -casa gelesia-, Brissago.

HOBBY SALATO...

Magnifica la "Scirocco del Gianfranco Zanin. E' persino stata
fotografata a Zurigo..., una bella foto non c'è che dire,...
costo Fr. 122.50. Ad Ascona, invece,... pure! (nè che la fila?)



Laudato sii,
mi Signore
per sora nostra acqua
et benedico
te torrente
che tutta acqua
in lacus convogliare
et niun danno
et morte corporale facis
in Ponte Madonna
alluvionis tempis!

GUSTAVO "PAN COTT"

Odor di fogna si sente al Tecetto,
io sente col naso il capomastro perfetto.

Lui scava scava a destra e poi anche a manca,
con grande vigore e mai non si stanca.

Ma perca miseria la fogna non viene,
e dal bestemmiar Dio appena si trattiene.

Arriva il cugino, i. tecnico si sa,
pure lui di stampo baccalà.

Lo segue ben presto il gran Borgomastro,
la mani ancor piene di farina e d'impasto.

Sorride maligno il gran liberale,
vedende il Gustavo così a "tribolare".

Ma poi si rammenta di furia e di botto:
devo scendere al Piano, il mio PAN sarà COTTO.

Scendendo contento cantava pian piano:

"Il Gustavo l'ho in mano, il Gustavo l'ho in mano!"

SINISTRA ... SINIST !!

Il Sacha comincia a camminare
e le pépè bisogna comperare.

-Guarda Carletto le belle peperine,
come le trovi, non sono carine?-

-Destra e sinistra, ormai proprio mai,
solo sinistra qui veglie, lo sai!-

La povera Tizi non sa cosa fare,
ma pure qualcosa bisogna trovare!

Subito fatto: la sinistra su destra deve calzare,
ma pei la destra, non la posso buttare!

Ma certo, trovato, sinistra la metto
e tutto io faccio per amor del Carletto.

VADEMECUM

dei reali festeggiamenti di
sua Maestà "RE PITOC"

TOMBOLONE del MAIALE
=====

Sabato 28.1.1978 tutti al Verbano dove sono in palio, oltre
al MAIALE completo altri ricchissimi pre-
mi. Per chi si è dimenticato è pregato di
provvedere per il prossimo anno.

GIOVEDI' GRASSO 9.2.1978
=====

mattino a partire dalle ore piccine sfilata della tradizio-
nàle " T R U P A " in tutte le case del paese.

sera a partire dalle ore 2100 grande veglione mascherato
al DANCING VERBANO con la famosa orchestra di

TOTO C A V A D I N I

SABATO GRASSO 11.2.1978
=====

mattino a partire dalle ore 1130 distribuzione risotto e lu-
ganighe in Piazza Municipio. Il tutto allietato dal-
le note di una bandella.

pomeriggio corteo mascherato per le vie del paese, con carri,
maschere e bandelle e "Trupe"

sera baraonda generale in tutti i ritrovi del paese

DOMENICA 12.2.1978 "A BRUSOM EL PAJASCH "
=====